

Centro studi di spiritualità, al via i nuovi corsi



La sede della Facoltà teologica dell'Italia Settimanale a Milano

Il «Centro studi di spiritualità» nella sede della Facoltà teologica dell'Italia Settimanale (via Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano) propone per il secondo semestre, dal 20 febbraio al 28 maggio, tre corsi, su temi fondamentali della fede e della spiritualità cristiana, che si svolgeranno al giovedì. «La preghiera cristiana», con il professor Claudio Stercal, dalle 9.15 alle 10.50; «Storia della spiritualità contemporanea», con il professor Giuseppe Como, dalle 10.55 alle 12.30; «Teologia delle forme di vita cristiana», con il professor Paolo Martinelli, dalle 14.25 alle 16. I corsi hanno una durata di dodici settimane (24 ore di lezione) e sono aperti a tutti. Costi: tassa di iscrizione (unica) 45 euro; quota per ogni singolo corso 100 euro. Per informazioni e iscrizioni (entro venerdì 14 febbraio) rivolgersi alla segreteria del «Centro studi di spiritualità», orario di apertura: dal martedì al venerdì, ore 10-12 e 15-17 (tel. 02.863181; fax 02.72003162; e-mail: segreteria@fuis.it; sito internet: www.ftsmilano.it/centro-studi-di-spiritualita/).

da domani al 14

La «Settimana flessibile» all'istituto Gonzaga

All'Istituto Gonzaga di Milano (via Vitruvio, 41), gestito dai Fratelli delle scuole cristiane (Lasalliani), da domani a venerdì 14 febbraio si svolgerà la «Settimana flessibile», in cui nell'organizzazione degli orari e delle attività didattiche si darà spazio a conferenze e workshop. Non si tratta di autogestione, ma di una collaborazione condivisa. Il progetto è infatti coordinato da una commissione mista, composta prevalentemente da studenti, con il supporto di alcuni docenti. Gli oltre 500 liceali nelle aule dell'Istituto prenderanno parte, con esperti esterni, a un percorso di recitazione in italiano e in francese, incontri sulla gestione della rabbia nell'adolescenza, sulla prevenzione delle dipendenze, sul contrasto al cyberbullismo, sulle nuove forme di comunicazione nell'età digitale, sull'orientamento universitario. «A ogni anno che passa siamo sempre più convinti del valore di questa settimana perché non perdiamo lezioni, ma le guadagniamo» fanno sapere dal Gonzaga. Info: www.gonzaga-milano.it.

progetto dei Somaschi

Suole più inclusive nei quartieri di Milano

Un progetto volto a trasformare le scuole dei quartieri più complessi di Milano in punti di riferimento dell'innovazione e dell'inclusione. L'iniziativa si chiama «Progetto P.a.r.i.» ed è promossa dalla Fondazione Somaschi in collaborazione con il Comune di Milano e altri partner. Si intende realizzare attività di eccellenza in istituti scolastici situati in contesti segnati dalla fragilità sociale, coinvolgendo 1.200 bambini. Sono previste anche attività di rigenerazione degli spazi scolastici. Il progetto, selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, coinvolge tre Istituti comprensivi: «Tommaso Grossi» di via Monte Velino, «Arcadia» di via dell'Arcadia, «Perasso», di via Bottego. Le tre scuole coinvolte sono localizzate in zone di Milano caratterizzate anche dalla presenza di alunni Rom e ulteriori luoghi di intervento del progetto sono i campi nomadi autorizzati dal Comune di Milano in via Bonfadini e di Chiesa Rossa.

Incontro con la cultura ebraica Ideale riunione sotto «l'albero della conoscenza». Mercoledì serata inaugurale. Conclusione

con il «Bet Midrash» per tutta la famiglia. Parla don Savina, direttore Cei per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

Al Refettorio ambrosiano la Bibbia dell'amicizia

DI CRISTINA CONTI

Dal 12 al 16 febbraio torna per il quinto anno a Milano «La settimana dell'albero», appuntamento invernale con la cultura ebraica, promosso dall'Associazione per il Refettorio ambrosiano (onlus) e ospitato presso la mensa solidale di piazza Greco 1 a Milano. Nato da un'idea di don Giuliano Savina, presidente dell'Associazione e direttore dell'Ufficio nazionale ecumenismo e dialogo interreligioso della Cei, conta sulla direzione artistica di Miriam Camerini, direttrice artistica di Benhashashot, «Tra i due soli», Teatro ebraico di Milano, e sulla collaborazione di Francesca Antonacci, professore associato di pedagogia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca. Il festival prende spunto dal Capodanno degli alberi, ricorrenza ebraica che cade in questo periodo dell'anno, per favorire una ideale riunione sotto «l'albero della conoscenza». «In questo contesto contemporaneo, dove antisemitismo e razzismo sono ancora molto presenti, la conoscenza reciproca è una semina che produce frutti buoni di accoglienza e di solidarietà», spiega don Savina.



Giuliano Savina

non sono solo quelli morti nei campi di concentramento, ma sono persone che vivono anche oggi insieme a noi - sottolinea sempre don Savina - Ci auguriamo che qui in Italia possano sentirsi bene e non siano vittime di schermo o di violenza, come troppo spesso avviene».

Si proseguirà, poi, giovedì 13, sempre alle 21, con l'incontro «Formazione, educazione e genere tra pubblico e privato», con Francesca Antonacci e Noemi Di Segni, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane. Sabato 15, alle 12.30, ci sarà invece «Lo Shabbah di tutti», un pranzo che unisce cibo, musica, conversazioni e letture teatrali, condotto da Miriam Camerini, con Bruna Di Virgilio al violoncello e la voce di Manuel Buda. Sempre sabato, alle 21, un incontro dedicato al rapporto tra parola scritta e corpo che danza vedrà

la partecipazione della danzatrice Lilaria De Lorenzo e del percussionista Lorenzo Borroni, che metteranno in scena la storia biblica di Rachele. Domenica 16, dalle 15 alle 17, infine, sono invitate le famiglie con bambini e ragazzi. Il Refettorio si trasformerà in *Bet Midrash*, una casa di studio tradizionale ebraica: genitori e figli siedono intorno a quattro tavoli per ascoltare e studiare insieme ad altrettanti maestri e maestre esperienze, testi e proposte sul tema della rassegna. Ogni 30 minuti suonerà il gong e bisognerà cambiare tavolo. «Uno speed date dello studio, insomma, attorno a cui si riunirà tutta la famiglia», conclude don Savina.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero con offerta. Per prenotazioni e iscrizioni per il pranzo del 15 febbraio, entro le 12 del 12 febbraio, si può mandare una e-mail a iscrizione@perilrefettorio.it, oppure chiamare il numero 3808922240.



Il logo della quinta edizione

il 16 in monastero

Il messaggio del Papa in parole e musica

I prossimi Dialoghi di pace, per rileggere il messaggio del Papa (quest'anno coniugato con testi di Alex Langer), si terranno domenica 16 febbraio, alle 17, nella chiesa del monastero San Benedetto (via Bellotti, 10 - Milano), a cura di Giovanni Guzzi, con la compagnia «La tavola di Cleonice» (lettori Michele Faracci, Licia Guastellucci, Emanuela Sticco, Roberta Parma e Lino Sanfilippo; musica Giancarlo Moscatelli). Mercoledì 19 febbraio, alle 20.45, nella chiesa della Sacra Famiglia a Novate Milanese (via Resistenza, 19), a cura dell'amministrazione comunale e delle parrocchie cittadine. Su www.rudyz.net/dialoghi si possono trovare le informazioni su prossime sedi e orari, e le istruzioni per chi volesse replicare autonomamente l'iniziativa nel proprio territorio.

il 12 a Erba

La scommessa della pace

Per il Mese della pace prosegue a Erba la serie di iniziative sul tema «Dare casa a un futuro di pace», promosse d'intesa da realtà ecclesiali facenti capo al Decanato e da associazioni della società civile. Il prossimo appuntamento in programma, mercoledì 12 febbraio, alle 21, nella Sala della comunità di via San Maurizio, vedrà Mauro Magatti, sociologo ed economista, e Chiara Giaccardi, docente di sociologia e antropologia dei media, riflettere su «La scommessa della pace. Tra memoria e progetti di futuro». Come le altre, anche questa serata sarà trasmessa da *Radio Mater*.



La locandina della serata

Il coro Elikya ha 10 anni Sabato concerto a Lecco

Sabato 15 febbraio alle 21 a Lecco, nell'auditorium della Casa dell'economia - Camera di commercio di Como-Lecco (via Tonale, 28/30), a ingresso libero, si terrà lo spettacolo «Elikya si racconta. Il lungo cammino della speranza», diretto da Raymond Bahati. L'associazione di promozione sociale Elikya onlus festeggia nel 2020 il 10° anniversario di fondazione del coro Elikya: un gruppo musicale multietnico e interreligioso, nato nel 2010 su intuizione del maestro di origine congolese Raymond Bahati, coro che rappresenta una delle principali attività dell'associazione. Elikya è un laboratorio di ricerca e sperimentazione creativa, dove l'esperienza della «convivialità delle differenze» è quanto di più prezioso emerge dalla sua storia e dal messaggio di cui l'associazione si fa portatrice. Un repertorio musicale e di contenuti, dove le combinazioni ritmiche e melodiche vengono attinte dalle tradizioni di provenienza dei suoi componenti e arrangiate dallo stesso direttore e dai musicisti professionisti che ne compongono l'ensemble. «Elikya si racconta» è il primo di quattro appuntamenti che

verranno realizzati nel corso dell'anno. Si svolgerà a Lecco per omaggiare le origini lecchesi e il legame con il Coe (Centro di orientamento educativo) di Barzio, dove l'idea originaria ha visto muovere i primi passi. Lo spettacolo intreccerà i brani del repertorio del coro con la lettura di testi poetici - narrativi - teatrali, scritti e interpretati per l'occasione da «amici» che nel corso di questi dieci anni hanno condiviso il cammino. Il poeta Arnoldo Mosca Mondadori, il giornalista Giorgio Paolucci, la regista Anna Maria Ponzellini, don Bortolo Uberti, sono solo alcuni dei nomi che daranno voce durante la serata alle tematiche che raccontano la storia di Elikya. Un mix di musiche e letture che racconteranno i cardini su cui si fonda il progetto: fratellanza, incontro, famiglia, educazione, «fuoco» e «speranza». Un concerto che farà percorrere ai partecipanti la storia dei passi compiuti lungo il cammino della speranza (Elikya in lingua *lingala* del Congo significa proprio speranza) e lancerà nuovi stimoli per gli anni a venire. Per informazioni, e-mail: associazione.elikya@gmail.com; www.elikya.it.



Il volantino dell'incontro

La scienziata Elena Cattaneo a Cesano Maderno

Prosegue a Cesano Maderno l'iniziativa Dialoghi in cripta, avviata lo scorso anno, con la collaborazione del circolo culturale Don Bosco, un'associazione attiva da oltre quarant'anni. L'obiettivo dei Dialoghi è tentare di affrontare i grandi temi dei nostri tempi con l'aiuto di esperti che possano condividere la propria esperienza diretta. Il luogo in cui si tengono gli incontri, la cripta della chiesa parrocchiale diventa metafora del tentativo di andare «sotto la superficie», avvalendosi appunto di una guida che possa aiutare su temi tanto difficili quanto attuali. In particolare, il prossimo incontro sarà con la scienziata e senatrice a vita Elena Cattaneo, sul tema «Fede nella scienza o scienza come fede?», domenica 16 febbraio alle 16 nella cripta della chiesa Santo Stefano

Domenica prossima alle 16 nella cripta in Santo Stefano parlerà del rapporto tra l'uomo e la tecnologia e della sua esperienza di senatrice a vita

(entrata da via Dante, 1). Moderatore: don Stefano Gaslini, parroco della Comunità pastorale Pentecoste di Cesano Maderno. L'idea è di porre l'attenzione su alcuni quesiti che l'avanzare della conoscenza scientifica e tecnologica porta con sé. Qual è il confine tra aver fiducia nel metodo scientifico e vivere la scienza come fosse una nuova fede? Come far convivere la libertà di cui ha bisogno la scienza con quella di cui ha bisogno l'uomo? Cosa possiamo chiedere alla politica, affinché la ricerca in Italia sia

un motore di vero sviluppo? L'approfondimento richiesto a Elena Cattaneo, farmacologa, biologa, accademica, sarà non tanto sul rapporto, a volte contrapposto, a volte riconciliato, tra pensiero scientifico e quello religioso, quanto invece sulla tendenza che vede la scienza o la sua versione più tangibile che chiamiamo tecnologia, come fosse una nuova fede, da cui aspettarsi tutte le risposte alle domande che la nostra umana condizione ci pone. L'impressione è di essere di fronte a un uomo che si sente straordinariamente forte. Ha dalla sua parte continue scoperte e innovazioni che lo portano a un soffio dal poter creare la vita, dal poter decidere se salvare o distruggere il pianeta che abita, dalla autodeterminazione del proprio destino. Ingresso libero. Per informazioni, e-mail: circolo@ccdb.it.

Malattie rare, gli studiosi giovedì all'Ambrosianum

Le Fondazioni Ambrosianeum e Matarelli promuovono un incontro, a cura di Marco Garzonio e Giorgio Lambertenghi Deliliers, giovedì 13 febbraio alle 17.30 nella sede della Fondazione culturale Ambrosianeum (via Delle Ore, 3 - Milano) sul tema «Come «correggere» i geni malati». Introduce e coordina Maria Chiara Carrozza, direttore scientifico della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus di Milano. Questi i relatori. Luigi Naldini, professore ordinario alla facoltà di medicina dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e direttore Istituto Telethon San Raffaele per la terapia genica («Le promesse e le sfide»). Maria Cappellini, professore ordinario di medicina interna all'Università degli studi di Milano («Una speranza per le malattie rare»). Stefania Corti, professore di neurologia all'Università degli studi di Milano («Le aspettative nelle malattie neurologiche»). Per informazioni: tel. 02.86464053; fax 02.86464060.